INCONTRI CON LA STORIA

TE LO DIGO CON LE BONE

STORIE DEI MODI DI DIRE VENETI RINASCIMENTALI CHE USIAMO ANCORA OGGI NELLA LINGUA ITALIANA



IL RACCONTO

« In questo racconto ci immergiamo nei modi di dire italiani che hanno origine nella **lingua veneta**, una delle più affascinanti e ricche tradizioni linguistiche d'Italia, utilizzando come spalla narrativa la Veduta a Volo d'Uccello di Jacopo de' Barbari.

Nonostante molti lo chiamino "dialetto", il Veneto non è un linguaggio che deriva dall'italiano, ma **una lingua autonoma** con una sua grammatica, fonetica, lessico ed espressioni che oggi sono ancora vive e da cui la lingua italiana ha preso molto spesso spunto.

Già nel Medioevo, il veneto era una lingua viva nei documenti e nella poesia. Durante la **Repubblica di Venezia** il veneziano era **lingua di governo, commercio e diplomazia**: si parlava nei porti di tutto il Mediterraneo!

Molti dei modi di dire che si usano ancora oggi sono di origine veneta e veneziana: l'incontro sarà una piacevole scoperta di queste espressioni ancora fortemente radicate nella nostra vita quotidiana ».

Durata: 80 minuti circa

ARGOMENTO

Un viaggio affascinante tra parole, espressioni e curiosità nate nel Veneto del Rinascimento e giunte fino ai giorni nostri.

Scopriremo come la vita quotidiana, i mercati, i palazzi, le osterie e la grande stagione della Repubblica di Venezia abbiano dato origine a modi di dire che spesso, senza saperlo, utilizziamo ancora oggi nel linguaggio comune e nella lingua italiana.

AUTORE

Rodolfo Moro
Curatore del Museo "Antica Corderia Verona" di Thiene VI

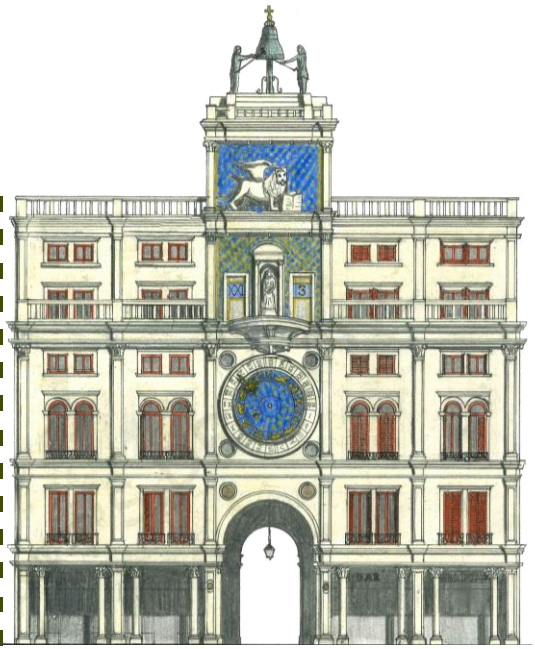
INTERVENTI

Affiancheranno il Racconto e la Veduta a Volo d'uccello di Jacopo de' Barbari alcune voci narranti che interpreteranno i modi di dire veneti storici in un ponte simbolico tra passato e presente.









La Lingua Veneta ha un suono dolce, fluido,
pieno di vibrazioni che scorrono.
Sembra una Lingua creata per essere cantata.

"XE UN PARLAR CHE TE SCAPA VIA
COME L'ACQUA SU EL MASEGNO."
("È UN PARLARE CHE SCIVOLA VIA COME L'ACQUA SUI MASEGNI", CIOÈ SULLE PIETRE DI VENEZIA.)

